
Tanzania, una radio per educare

Autore: New City Africa

Impegno interconfessionale contro l'Aids

Nonostante l'apparente eccesso di informazioni su Hiv e Aids, nell'Africa subsahariana la necessità di educare su questo fronte rimane pressante. Radio Kwizera, gestita dai gesuiti nell'Africa orientale, ha raccolto questa sfida. L'emittente, che raggiunge circa sei milioni di persone tra Tanzania, Burundi, Repubblica Democratica del Congo e Ruanda, ha lanciato un programma intitolato *Mimi na wewe* (tanzanese "Si può fare" in lingua kishwahili), molto seguito dai giovani. Vi partecipano medici, esperti, ed altri che volontariamente condividono le loro conoscenze e la loro esperienza sulla malattia. Il programma ha avuto ricadute positive anche sui rapporti interreligiosi. Il direttore di Radio Kwizera, padre Damas Misianga, ha raccontato che «i leader religiosi locali che hanno partecipato alla trasmissione, da pastori di altre Chiese agli imam, hanno sottolineato la necessità di educare sul tema dell'Hiv e dell'Aids, perché molti dei loro fedeli non hanno la giusta consapevolezza. I leader musulmani ne sono così entusiasti che a volte usano lo spazio loro riservato il venerdì a questo scopo, per responsabilizzare le loro comunità». Il locale scoiocco ha anche espresso gratitudine per l'opera degli oltanoctrofi cristiani, in particolare per il fatto che accolgono e si prendono cura anche dei bambini musulmani.